



Cagliari Nuoro Oristano



Carenza di medici e rinuncia alle cure, il primato sardo

Niente guardie mediche il 31 dicembre nel Medio Campidano

29/12/2024 Sara Perria, montaggio Antonio Franzese

Vietato ammalarsi a Capodanno.

Sul sito della Asl lo si legge una, due, tre, quattordici volte:

Si comunica che, per cause non dipendenti dalla Asl, non sarà possibile garantire l'operatività di alcuni punti guardia medica del territorio del Medio Campidano.

Un avviso ripetuto per ognuno dei comuni interessati, da Villacidro a Guspini, da Gonnosfanadiga a Serramanna, da San Gavino a Sardara, da Lunamatrona a Barumini.

Nella maggioranza dei casi una indisponibilità della guardia medica dalle 8 del mattino del 31 fino alle 8 del giorno dopo. Per urgenze non differibili, si legge, rivolgersi al pronto soccorso.

Chiusura dei punti di continuità assistenziale anche a San Nicolò Gerrei, dove bisogna rivolgersi a Muravera (40 minuti di curve), Villasimius (a oltre un'ora di distanza) o Castiadas (un'ora) o in caso di emergenza chiamare il 118.

E' la carenza cronica di medici a creare disagi in tutta l'isola, da nord a sud. Le stime sulla mancanza di medici di famiglia in Sardegna vanno dai 100 secondo la fondazione Gimbe (nel 2023 però) ai 500 della Società italiana dei medici di medicina generale e delle cure primarie.

Secondo il Cnel, oltre il 13% dei sardi rinuncia alle cure, il dato più alto d'Italia.

Tag mancanza medici a Capodanno Rinuncia alle cure